



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter TERZO SETTORE

Numero 10 – Novembre 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Pubblicato il rapporto annuale del Comitato per la protezione sociale 2025	3
Nuovo toolkit EAfA per promuovere l'adozione degli apprendistati per adulti	3
EQAVET PLA: Il ruolo della garanzia della qualità nel progresso delle competenze di base nell'istruzione e formazione professionale	3
Nuove regole su salute e sicurezza per il volontariato di protezione civile.....	3
Parità di genere: focus sui Fondi europei, strumento di autonomia e libertà	3
Toscana prima Regione a dotarsi di un Libro Bianco sulla violenza di genere	4
Il Forum Terzo Settore esprime soddisfazione per l'approvazione delle norme sull'Iva	4
Approfondimento	5
New European Bauhaus (NEB)	5
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	6
Coopéracion Bancaire pour l'Europe – GEIE	9
Principali aree di attività	9
I nostri servizi	9

Notizie

[Pubblicato il rapporto annuale del Comitato per la protezione sociale 2025](#)

Il Social Protection Committee (SPC) ha pubblicato il [Rapporto Annuale 2025](#) il 21 novembre 2025, evidenziando l'andamento della protezione sociale nell'Unione europea nel 2024. Il rapporto registra una **diminuzione di circa 1,1 milioni** delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale (AROPE) e di **0,5 milioni** per i bambini, pur rilevando che il progresso verso gli obiettivi 2030 resta limitato, con un divario ancora di circa 12,3 milioni di persone AROPE (ossia a rischio povertà/esclusione sociale).

Il documento sottolinea progressi in molti Stati membri, con miglioramenti nella deprivazione materiale, nell'occupazione delle famiglie e nella capacità di acquisto, ma segnala sfide persistenti in settori come la povertà da lavoro, la protezione sociale degli anziani e dei giovani, e la frammentazione dei sistemi di welfare. Il rapporto include l'analisi dell'implementazione della *Council Recommendation on access to social protection for workers and the self-employed (2019)* e profili paese per monitorare i progressi verso gli obiettivi nazionali.

L'iniziativa conferma il ruolo del SPC come organismo consultivo del Consiglio EPSCO nel monitoraggio della situazione sociale e delle politiche di protezione sociale, fornendo un quadro aggiornato dei risultati, delle sfide e delle tendenze principali nell'Unione europea.

[Nuovo toolkit EAfA per promuovere l'adozione degli apprendistati per adulti](#)

L'European Alliance for Apprenticeships (EAfA) ha presentato un nuovo Toolkit per gli apprendistati adulti, progettato per supportare decisori politici, fornitori di formazione, aziende e servizi pubblici nell'adozione di percorsi di apprendimento basati sul lavoro. L'iniziativa si inserisce nel contesto delle strategie europee per l'apprendimento permanente e mira a favorire **inclusività, qualità e riconoscimento delle competenze**.

Il toolkit offre indicazioni pratiche, esempi concreti e strumenti di autovalutazione per progettare, implementare e monitorare programmi di apprendistato, coprendo tutte le fasi, dal business case alla valutazione dei risultati. Il lancio ufficiale è avvenuto durante il webinar EAfA del 20 novembre 2025, che ha illustrato il ruolo degli apprendistati adulti nel sostenere l'aggiornamento delle competenze e l'adattamento al mercato del lavoro.

Il Toolkit è disponibile online nella sezione strumenti dell'EAfA e può essere scaricato in formato PDF al seguente [link](#).

[EQAVET PLA: Il ruolo della garanzia della qualità nel progresso delle competenze di base nell'istruzione e formazione professionale](#)

Nei giorni 4 e 5 novembre si è svolta online la **Peer Learning Activity (PLA)** organizzata da EQAVET, il quadro europeo per la garanzia della qualità nella formazione professionale (VET), con la partecipazione di circa 60 esperti e rappresentanti da 24 Paesi. L'incontro ha illustrato esperienze nazionali su come integrare le competenze di base nei sistemi VET, con contributi di Estonia, Austria, Francia e Germania. La prima giornata ha affrontato lo stato dell'offerta e le sfide attuali, mentre la seconda si è concentrata sul ruolo della **garanzia della qualità** attraverso il ciclo EQAVET (pianificazione, attuazione, valutazione e revisione) nel rafforzare l'insegnamento e la valutazione delle competenze di base.

Il PLA sottolinea l'importanza di strategie sostenibili e misurabili, mostrando come la qualità possa consolidare l'integrazione delle competenze di base nella VET. L'iniziativa rientra nel programma di lavoro 2024–2026 di EQAVET, coordinato dalla **Direzione Generale dell'Occupazione, Affari Sociali e Inclusione** della Commissione Europea.

[Nuove regole su salute e sicurezza per il volontariato di protezione civile](#)

Il [decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159](#) rafforza la salute e sicurezza dei volontari di Protezione Civile, coinvolgendo organizzazioni di volontariato e altri enti del Terzo Settore.

I volontari sono equiparati in parte ai lavoratori per quanto riguarda **formazione, informazione, addestramento, DPI** e controlli sanitari. Le organizzazioni devono garantire formazione adeguata, DPI e addestramento al loro uso in base ai compiti e agli scenari di rischio. Sedi operative, aree di formazione o esercitazioni **non sono considerate luoghi di lavoro**, salvo attività lavorative. La sorveglianza sanitaria riguarda i volontari esposti a specifici rischi, con valutazioni affidate agli enti locali in Trento, Bolzano e Valle d'Aosta.

Il decreto riconosce le attività già svolte dalle organizzazioni coerenti con gli scenari di rischio e prevede ulteriori misure tramite futuri decreti. L'iniziativa definisce un quadro chiaro di responsabilità, garantendo **sicurezza negli interventi** senza compromettere la natura volontaria dell'impegno.

[Parità di genere: focus sui Fondi europei, strumento di autonomia e libertà](#)

Durante il convegno *"Libere di scegliere: donne, competenze e opportunità in Toscana"*, nell'ambito della rassegna *La Toscana delle Donne*, è stato posto al centro il ruolo dei fondi europei per promuovere la parità di genere. Il presidente della Regione, Eugenio Giani, ha sottolineato come una programmazione mirata dei fondi possa tradurre in azioni concrete il principio di parità, sostenendo competenze, servizi e autonomia economica delle donne. L'assessora alla parità di genere, Cristina Manetti, ha evidenziato che restano forti disuguaglianze: il tasso di occupazione femminile è inferiore alla media UE, il divario retributivo è alto e le discipline STEM restano poco accessibili alle studentesse.

Tra le risorse disponibili figurano oltre **360 milioni di euro** del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, destinati a lavoro femminile, formazione, conciliazione vita-lavoro e sostegno a donne vittime di violenza, oltre a programmi FESR, FEASR e Interreg per imprenditoria e cooperazione transfrontaliera.

Toscana prima Regione a dotarsi di un Libro Bianco sulla violenza di genere

La Regione Toscana è la prima in Italia a dotarsi di un Libro Bianco regionale sulla violenza di genere, ispirato al [documento nazionale](#) pubblicato il 25 novembre 2024. Il volume, curato dalla Commissione Pari Opportunità, raccoglie competenze, esperienze e buone pratiche sviluppate sul territorio per prevenire, contrastare e tutelare le vittime. Alla stesura del documento hanno partecipato oltre 80 soggetti istituzionali e professionali, tra cui magistratura, forze dell'ordine, tribunali, ordini professionali (avvocati, psicologi, giornalisti, assistenti sociali), Centri Antiviolenza (CAV) e Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV).

L'assessora alla parità di genere, Cristina Manetti, ha sottolineato che il Libro Bianco punta su una formazione realmente interdisciplinare e interistituzionale come strumento di prevenzione, fondamentale per migliorare la risposta di tutela alle vittime. Francesca Basanieri, presidente della Commissione Pari Opportunità, ha evidenziato che il documento è frutto di un percorso di rete già avviato da tempo, dimostrando che il territorio toscano era pronto a tradurre in sistema le sue competenze ed esperienze.

Il Forum Terzo Settore esprime soddisfazione per l'approvazione delle norme sull'Iva

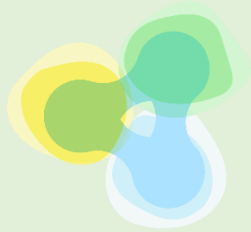
Il Forum Nazionale del Terzo Settore esprime grande soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legislativo che riforma il regime fiscale per il Terzo settore, includendo disposizioni su IVA, crisi d'impresa e sport.

Giancarlo Moretti, portavoce del Forum, evidenzia che è stata accolta una richiesta chiave: il rinvio di dieci anni dell'entrata in vigore dell'**obbligo di apertura della partita IVA** per le associazioni che offrono servizi rivolti ai soci. Questo schema, secondo il Forum, avrebbe gravato economicamente e burocraticamente soprattutto sulle realtà più piccole. Un altro punto ritenuto positivo è l'**armonizzazione dell'IVA al 5%** per diversi soggetti del Terzo settore, in particolare per le Onlus, che potranno diventare ETS senza subire penalizzazioni fiscali.

Moretti si dice in attesa del testo definitivo in Gazzetta Ufficiale, ma apprezza l'impegno del Governo e del Parlamento a salvaguardare la sostenibilità delle attività sociali. Infine, il Forum sollecita che nella prossima Legge di Bilancio si trovi una soluzione anche sul tema dell'**IRAP**, definita "*una tassa ingiusta*" che grava in misura maggiore sul non profit rispetto alle imprese profit.

Approfondimento

New European Bauhaus (NEB)



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together



Il **New European Bauhaus** è un'iniziativa lanciata nel 2020 dalla **Commissione Europea** per collegare il **Green Deal** a un'azione concreta sui territori, promuovendo **sostenibilità, inclusione sociale e qualità della vita**. L'obiettivo è trasformare quartieri, borghi e spazi quotidiani in luoghi più **vivibili, belli e partecipati**, anche attraverso la collaborazione tra istituzioni, comunità e realtà civiche. Per il **terzo settore**, rappresenta una **grande opportunità di innovazione e finanziamento**, offrendo strumenti concreti per sperimentare **modelli locali di cambiamento**.

Il **NEB** mira a:

- **Collegare il Green Deal europeo** alla vita quotidiana delle persone attraverso azioni concrete sui territori
- Promuovere ambienti **sostenibili, accessibili, belli e inclusivi** in contesti urbani e rurali
- Fornire nuove competenze tecniche, ambientali e **sociali** a professionisti e comunità
- Favorire la **collaborazione transdisciplinare** tra enti pubblici, terzo settore, cittadini e imprese
- Finanziare progetti innovativi che rispondano alle **sfide ambientali e sociali** dell'Europa
- Valorizzare il **ruolo delle comunità locali** nella trasformazione dello spazio pubblico
- Stimolare la creazione di reti e partenariati a livello europeo
- Integrare cultura, sostenibilità e inclusione come pilastri dello sviluppo locale

Strumenti chiave per il terzo settore nel New European Bauhaus

1. Il **NEB Dashboard** è una mappa interattiva messa a disposizione dalla Commissione Europea per raccontare visivamente ciò che il New European Bauhaus sta generando in Europa. Al suo interno si trovano centinaia di progetti già finanziati da programmi europei come Horizon Europe, LIFE o Europa Creativa, insieme a iniziative civiche e associative che, pur non essendo formalmente finanziate, condividono i valori del NEB. Il Dashboard permette ai professionisti del terzo settore di esplorare **esperienze concrete in altri territori**, individuare **potenziali partner e costruire connessioni significative**, sia a livello locale che transnazionale. È uno strumento prezioso per chi lavora nel **sociale e vuole ispirarsi o posizionarsi all'interno di una rete europea più ampia**.
2. La **NEB Academy** è stata pensata invece per colmare il divario di competenze legato alla transizione ecologica e sociale, propone percorsi modulari (disponibili sia online che in presenza) su temi fondamentali come la bioedilizia, l'inclusione sociale, la resilienza climatica e il co-design partecipato. La rete di "Pioneer Hubs", centri di competenza distribuiti in tutta Europa, consente anche attività laboratoriali, training pratici e formazione sul campo. Un elemento distintivo è il **riconoscimento formale** delle competenze acquisite, che può risultare particolarmente utile per operatori sociali e comunitari impegnati in progetti territoriali innovativi.
3. Infine, la **NEB Facility 2025-2027** costituisce il principale **canale di finanziamento** per i progetti legati al Bauhaus europeo. Con un **budget** annuale di **120 milioni di euro**, questa iniziativa sostiene interventi reali volti a trasformare quartieri, città e territori rurali in luoghi più sostenibili, inclusivi e belli. La Facility si articola in **due linee principali**: una dedicata alla **ricerca e innovazione**, dove si finanziano progetti pilota replicabili (come ad esempio interventi su edilizia accessibile, arredo urbano inclusivo o decarbonizzazione), e una seconda, più operativa, che supporta **l'attuazione concreta delle soluzioni sul territorio** tramite bandi LIFE, partenariati pubblico-privati e modelli finanziari alternativi. Per ONG, consorzi locali, reti civiche e altri soggetti del terzo settore, questa rappresenta una grande occasione per mettere in campo progetti trasformativi e ad alto impatto sociale, in dialogo diretto con le priorità europee.

Il **New European Bauhaus** offre quindi al terzo settore una cornice concreta per contribuire alla **transizione ecologica e sociale** dei territori. È un'opportunità per innovare, collaborare e rendere gli spazi di vita più inclusivi, sostenibili e **umani**.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
[POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Servizio civile, avviso per la presentazione di progetti per 3158 posti	06/12/2025
FSE+	Piani di welfare e altre misure per la conciliazione vita-lavoro: il bando	31/12/2025
FSE+	Bando Ardsu "Voucher alta formazione anno accademico 2025-2026"	31/12/2025
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'occupazione di tirocinanti under 35	10/01/2026
FSE+	Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025	10/01/2026
FSE+	Finanziamenti per interventi di formazione propedeutici alla certificazione di parità di genere	31/01/2026
FSE+	Bando Ardsu "Tirocini curriculari anno accademico 2025-2026"	31/01/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	30/06/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari	30/06/2026
FSE+	Conciliazione vita-lavoro: contributi per lavoratrici e lavoratori indipendenti	30/06/2026

FSE+	Cosa fare dopo la laurea, finanziamenti per progetti di orientamento a lavoro, impresa o prosecuzione studi	15/07/2026
FSE+	Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza	31/12/2026
FSE+	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2025 per il finanziamento della formazione aggiuntiva	31/12/2026
FSE+	Voucher formativi Just in Time per l'occupabilità 2.0: il bando 2025	21/12/2027
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31/12/2027
FSE+	Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza	31/12/2027
FSE+	Avviso pubblico 2025 per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"	31/12/2027
FESR	Grandi imprese in cooperazione, bando 2025 per progetti strategici di ricerca e sviluppo	16/01/2026
FESR	Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo	16/01/2026
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse

FESR	<u>Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher</u>	Fino ad esaurimento risorse
-------------	---	-----------------------------

I nostri servizi



Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.



Check-Up Europa:
consulenza e
assistenza
nell'individuazione
e comprensione
dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e
assistenza nella redazione,
presentazione e gestione
di progetti europei.



Meet Europa:
conoscenza delle
opportunità europee
attraverso newsletter,
help desk, eventi,
formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e
redazione di manuali.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750